

Lo sprint di fine anno

Chiusura in crescita grazie al superammortamento ma spuntano incognite per il 2017 delle auto aziendali

GIANNI ANTONIELLA

Lo mondo delle flotte, dell'affitto a lungo termine e del cosiddetto segmento business vive in altalena la fine del 2016. Da una parte si chiude un anno in crescita con numeri che, per la realtà italiana, fanno leccare i baffi agli operatori del settore, dall'altra si attende con trepidazione il 2017. **Aniasa**, l'associazione fra gli «affitta macchine» (affiliata a Confindustria), gioisce per una chiusura d'anno positiva. Anche se, seguendo i dati delle immatricolazioni (fonte Unrae), il segmento delle auto in affitto è cresciuto nel novembre 2016 solo del 2,4% a causa della flessione degli «affitti a breve» (-19,8%), mentre quelli a «lungo» sono aumentati dell'11,3% (facendo meglio del mercato in generale che a novembre è salito dell'8,9%). Negli 11 mesi di quest'anno tutto il comparto dell'affitto è cresciuto in linea con il mercato totale, facendo segnare un più 16,8 (breve 16,8%, lungo 16,7%) e conquistando una quota (breve più lungo) del 20,3%.

Al galoppo (e c'era da aspettarselo visto che a fine anno si chiude con il superammortamento al 140%) le auto per le società: a novembre sono andate su del 28%, mentre tra gennaio e novembre il balzo è stato del 26,6% (18,1% la quota di mercato). Ma i numeri positivi del 2016 rischiano di pesare negativamente nel 2017 quando la fiscalità non sarà più così favorevole.

Inoltre, **Aniasa** si lamenta per l'ennesima proroga (fino al 2019) concessa dalla Ue al

nostro governo sulla detraibilità dell'Iva per le auto aziendali. Insomma, l'Italia va in Europa nonostante chi è al timone della nazione non si dimostri molto compiacente verso questo ricco segmento che nel suo complesso (fonte Unrae) è sì ben al di sotto della media continentale ma vale sempre oltre il 38%; in Europa il comparto si attesta sul 45% e in Germania, dove la fiscalità è nettamente più favorevole, pesa per il 65,5%.

C'è poi la Legge di Stabilità che mette i bastoni nei raggi delle ruote delle auto azienda-

li, infatti la legge di budget per il 2017 ha mantenuto il «superammortamento» al 140% per i beni strumentali, introducendo anche l'iperammortamento al 250% per quelli ultratecnologici, ma ha abbassato al 120% quello sulle auto aziendali (il vantaggio è valido anche per partite Iva e professionisti) acquistate o prese in leasing.

Facendo un po' il riassunto dell'anno, anche nel 2016 il gruppo Fca, secondo gli ultimi dati forniti dall'**Aniasa**, ha fatto la parte del leone conquistando la vetta in tutte le classifiche e piazzando quattro modelli (nell'ordine Panda, 500L, 500 e 500X) ai primi quattro posti della graduatoria per le auto più diffuse. Altra interessante spigolatura è la composizione del mercato. Le auto medie sono quelle più scelte, al secondo posto la lotta è fra le costose medie-superiori e le utilitarie. Ne consegue che si tratta di una fetta della torta interessante dal punto di vista economico dove i modelli con più alto valore aggiunto hanno conquistato la preminenza.

Va anche citato l'andamento dei contratti degli affitti a lungo termine stipulati dai priva-

ti. Si tratta ancora di numeri abbastanza piccoli, ma in decisa crescita e che danno ragione a chi parla di industria dell'auto 4.0 dove la proprietà del mezzo sarà sempre meno al centro dell'attenzione. Seguendo ancora i dati **Aniasa**, i contratti stipulati dai privati sono aumentati del 300% negli ultimi tre anni raggiungendo circa 10.000 utenti. E i privati prediligono le citycar con percorrenze basse (10.000 km l'anno). Ma qui non si fa i conti con l'iniziativa di Fca e Leasys che hanno messo a punto un prodotto pensato per le famiglie chiamato Be-Free. In futuro, si potranno aggiungere le proposte di Arval (al momento però indirizzate solo alle aziende) come il contratto di medio termine che pare molto stimolante per l'utenza familiare.



Poche elettriche
Top Thousand: molte diesel
Dalla ricerca di Top Thousand (osservatorio composto da Fleet e Mobility Manager di grandi società) emerge che le flotte aziendali sono sempre «diesel friendly». L'elettrico è ancora una nicchia, nonostante le potenzialità di sviluppo.



Enel Edition

Una i3 speciale da Bmw

Bmw ha presentato la speciale i3 (citycar elettrica) Enel Edition in contemporanea presso le sedi Enel di Roma e Milano a sottolineare ancora una volta l'impegno della Casa bavarese nei confronti della mobilità sostenibile.



Peso: 85%

I numeri

1,1

Milioni la produzione

Le stime Anfia indicano che in Italia entro fine anno saranno prodotti 1,1 milioni di veicoli (+7%)

15%

La quota delle plug-in

Il mercato delle ibride «ricaricabili» per gli analisti di Morgan Stanley salirà al 15% entro il 2025

1

Milione di veicoli Arval

Li ha noleggiati nei suoi 28 mercati quest'anno la società di Bnp Paribas, inclusa GE Fleet Services

16,8

Per cento di crescita

Negli 11 mesi il comparto dell'affitto è cresciuto in linea con il mercato: la quota totale è del 20,3%

4

Fiat guidano la hit parade

I dati Aniasa rivelano che Panda, 500L, 500 e 500X sono ai primi posti tra le auto aziendali più diffuse



Tra i 40 veicoli di Fca utilizzati dall'aeroporto di Torino Caselle, la nuova mini-flotta di Fiat 500X



Peso: 85%